Anno XLI. Lunedì-Martedì 24 e 25 Dicembre 1888 N. 298

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

UN VOTO PATRIOTTICO

La Camera ha con grande maggioranza votato un ordine del giorno che esprimendo fiducia nel Governo, implica l'approvazione dei provvedimenti militari, il di cui progetto di legge fu ieri approvato nei suoi articoli.

Noi ci compiacciamo della forte maggioranza di esso perchè significa che ogni questione, ogni divisione svanisce davanti la necessità di presidiare efficacemente la patria contro pericoli che dal canto nostro non provochiamo, non vogliamo provocare, ma che dobbiamo riconoscere non improbabili.

Il resoconto della seduta che riferiamo esprime, specialmente nei discorsi Nicotera e Crispi, le ragioni e i sentimenti in favore del progetto e a spiegazione del voto.

Noi ci limiteremo a mettere in particolare rilievo queste parole dell'on. Nicotera:

Chi impedisce, in qualsiasi modo, che gli italiani si trovino compatti nel giorno della prova, di fronte allo straniero, fa opera contraria al bene della patria!

A qual indirizzo vanno queste parole?

All'indirizzo del partito radicale che semina la discordia negli italiani, dando a credere a chi gli vuol credere, che la Francia può esser amica nostra, ma che la politica dinastica la vuole nemica e che a questa politica si sacrificano gli interessi del paese.

Questo partito, il quale rifiuta i provvedimenti militari perchè li ritiene sintomo di una politica bellicosa cui si ribella — questo partito provoca continuamente l'Austria, e si mostra impaziente in aspirazioni che solo colla guerra si possono appagare.

Ciò denota quanto siano sinceri i propositi ultrapacifici, in nome dei quali nega alla patria i mezzi per tutelarsi. Quasicchè seguendo la sua politica non si andasse molto più difilati alla guerra e non convenisse quindi esservi preparati.

Il voto e l'approvazione della legge mostrano quanto sia in minoranza nella Camera e nella nazione italiana un partito che si fa bandiera di una così funesta e dissennata politica, e noi sotto questo punto di vista specialmente, applaudiamo a tal voto.

LE DIMISSIONI DI MAGLIANI

Nulla di nuovo intorno alle dimissioni del ministro delle finanze. Si sa soltanto che tanto l'on. Magliani inviò al presidente del Consiglio, tre giorni, sono per lettera le sue dimissioni, insieme all'annunzio dell'indisposizione che lo affliggeva e gli impediva di recarsi alla Camera a fare l'esposizione finanziaria.

DIMOSTRAZIONI CLERICALI

L'*Osservatore* propugna caldamente l'idea dell'*Unità Cattolica* di contrapporre alla grande commemorazione di Parigi del 1889 una grande dimostrazione contraria dei cattolici del mondo e di Roma.

Per il capodanno

I ricevimenti del corpo diplomatico al Quirinale per gli auguri del capodanno avranno luogo il 30 dicembre alle ore 2.

I sovrani riceveranno il 1° di Gennajo del 1889 i cavalieri dell'annunziata e gli alti dignitari dello Stato.

Il matrimonio del Principe di Napoli

Telegrammi da Vienna assicurarono che nel maggio dell'anno venturo verrà firmato a Bruxelles il contratto di matrimonio del Principe di Napoli con la principessa Clementina, figlia del Re dei Belgi.

La notizia risulterebbe accertata da una lettera della regina dei Belgi a sua figlia Stefania, principessa ereditaria d'Austria.

Telegrammi Stefani

Notizie di Emin e Stanley

Londra 21. — *Comuni* — Goschen comunicò stasera un telegramma della *Eastern Telegraph Company* annunciante che Emin è giunto con Stanley sull'Anuwimi ed affermante la notizia autentica *(applausi)*.

Nuovi dubbi su Stanley

Bruxelles 22. — Il governo dello Stato del Congo non crede al dispaccio dell'*Eastern Telegraph Company* che Gosche comunicò alla Camera.

Se Stanley fosse arrivato ad Arnwimi il governo del Congo crede che sarebbe stato il primo informato.

Il rapporto di Ledegank, Governatore della stazione di Boma nel Congo, è giunto ieri. Menziona le diverse voci contraddittorie relative a Stanley, circolanti nella regione.

Ledegank dichiara che secondo lui nessuna voce è fondata. Fra essa figura quella riferita dall'*Eastern Telegraph Company*.

La bandiera inglese a Suakim

Londra 21. — *Camera dei Lordi* — Salisbury, rispondendo a Dunraven spiega che l'Inghilterra è associata alla Germania intraprende un'azione all'interno ciò non ci riguarda.

Riguardo Suakim, Salisbury ripetè: non faremo una spedizione nel Sudan, ma non bisogna abbandonare Suakim. Salisbury respinge il suggerimento di Dunraven d'issare a Suakim la bandiera inglese, invece della bandiera egiziana, perchè ciò sarebbe contrario al trattato di Parigi. L'incidente è chiuso.

Il contrabbando dei vini d'Italia

Madrid 21. — Rispondendo alla interrogazione sulle misure prese dalle dogane francesi contro i vini spagnuoli, il governo dichiara che furono prese affine d'evitare il contrabbando dei vini d'Italia.

Stanley è salvo

Bruxelles 23. — Il Re dei belgi ricevette ieri un telegramma da San Tomè confermante le notizie di Stanley. Nello stato del Congo si comincia credere nella veracità della notizia.

Le accoglienze a Gladstone

Napoli 22. — Gladstone con la moglie e figlia è arrivato.

L'attendeva il consigliere delegato, i rappresentanti del municipio, dell'Università e duemila studenti con la bandiera che fecero una frenetica dimostrazione accompagnandolo alla villa Randel e Posillippo.

Gladstone saluta ripetutamente gli studenti che sempre applaudendo l'accompagnarono.

Il suicidio d'un partito in Serbia

Belgrado 22. — I progressisti influenti di Belgrado su proposta di Garaschanine motivata dallo scacco elettorale, decisero lo scioglimento del partito e la cessazione del *Videlo*.

Elezioni politiche

Reggio Calabria 23. — (Secondo Collegio) — Risultato finora conosciuto: Patania 3350, Margiutta 167.

Reggio Calabria 23. — Secondo collegio eletto Patania.

Vittorie Portoghesi

Zanzibar 23. — Le notizie da Mozambico dicono che i portoghesi rimasero vittoriosi nel conflitto coi Bonzas sul Zambese superiore. Raizara fu presa e distrutta dal capitano Castilho, governatore di Mozambico.

Ai Comuni d'Inghilterra

Londra 22. — Comuni — È approvata in terza lettura la legge di finanza.

La chiusura del parlamento avrà luogo lunedì.

La crisi in Bulgaria

Sofia 22. — La maggioranza parlamentare insiste presso Stambouloff per mantenere il gabinetto, senza modificazioni; ma se i conservatori Stoiloff e Natchevich persistono nelle dimissioni si rimpiazzeranno con due altri del partito nazionale liberale per avere un gabinetto omogeneo.

Oggi il principe rifiutò l'udienza dal presidente dell'assemblea.

Parlamento Nazionale

Seduta antim. del 22 Dicembre

CAMERA

Viene collocato a riposo sopra sua domanda il bibliotecario della camera commendatore Scovazzo e viene deferita alla presidenza la nomina del successore.

Viene annullata l'elezione di Siacci e si proclama vacante un seggio nel 1° collegio di Roma.

Provvedimenti militari

Cavalletto dice che per l'onore e la indipendenza del paese occorre fare qualunque sacrificio.

Pantano dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera prima di passare alla discussione dei provvedimenti militari invita il governo a deporre sul banco della presidenza il testo preciso del trattato di alleanza conchiuso fra l'Italia, l'Austria, Ungheria e la Germania, onde esaminare se sia oppur no rispondente agli interessi nazionali. »

Turi dimostra la necessità degli armamenti perchè è in tempo di pace che dobbiamo prepararci alla guerra *(Voci: chiusura)*.

Garibaldi Menotti vorrebbe anch'egli la pace, ma il volerla non dipende da noi; è meglio quindi in un argomento che interessa la nostra patria non dare lo spettacolo di dissensi; ma anch'egli pensa che una guerra, e specialmente contro la Francia, sarebbe per noi un disastro, ma crede altresì che l'Italia debba mettersi in condizione di respingere qualsiasi invasione.

La Camera approva a grandissima maggioranza la chiusura della discussione generale.

De Renzis confuta le obiezioni d'Arco e dimostra la necessità di prepararci contro le evenienze tanto più che lo stesso Bonfadini riconosceva ieri che noi siamo insidiati proprio qui nel cuore d'Italia. Il deputato Prinetti non crede alla possibilità di una prossima guerra, ma la commissione non può acquetarsi nella sua assicurazione nè si sente il coraggio di opporsi alle domande di chi ha la responsabilità delle sorti del paese. Conclude che la commissione approvò i provvedimenti in seguito alle spiegazioni avute dal ministero che l'hanno convinta della loro necessità ed urgenza.

Baccarini dà ragione del seguente ordine del giorno; « La Camera confidando che il governo voglia e possa con insistente e dignitosa opera di pace rendere superflue oramai ulteriori spese, sproporzionate alle forze della economia nazionale, passa alla discussione degli articoli. »

Dice che non essendo in grado di apprezzare la maggiore o minore necessità dei mezzi richiesti egli li accorderà senza opposizione. Desidera però sapere se la somma richiesta sia tutta necessità per il corrente esercizio.

Bertolè Viale confermava aver bisogno che sia inserita nel bilancio 1888-1889 tutta la somma richiesta altrimenti non potrebbe garantire il paese di essere in grado di provvedere a tutte le necessità dell'armamento.

Cavallotti in nome di altri suoi colleghi svolge il seguente ordine del giorno.

« La Camera deplora le tristi conseguenze di una politica estera che mentre non assicura la pace turba profondamente la vita economica del paese. »

Dice che in ogni parte della penisola vecchi avanzi delle patrie battaglie si mostrano oggi spaventati della politica avventurosa a cui si sospinge il paese; nè devesi credere che si tratti di agitazione partigiana, perchè coloro che si agitano sono quegli stessi uomini che allorquando la Francia commise l'errore e la colpa di Tunisi seppero mostrarsi ad affermarsi italiani. Egli non vuole una politica troppo modesta, come vorrebbe l'onor. D'Arco, nè la politica soverchiamente grandiosa di Crispi, ma una politica che sappia farla grande senza compromettersi in interessi non suoi.

Geymet svolge un ordine del giorno che implica approvazione della politica internazionale e militare del governo.

Cadolini e *Sonnino* svolgono ordini del giorno.

Nicotera propone l'ordine del giorno puro e semplice. Desidera che il governo non metta la questione di fiducia perchè intende che il voto della Camera sia una significante manifestazione oltre i confini della Rappresentanza nazionale. Non votare nel momento presente i provvedimenti militari più che una colpa, sarebbe un delitto. Contesta l'affermazione che il paese non sia disposto a seguire il governo nel suo indirizzo militare, nè che la potenzialità economica sia inferiore ai mezzi che ora si chiedono. Nega che la stampa italiana sia provocatrice e ricorda le quotidiane offese e provocazioni della stampa francese. Del resto le proposte del governo non hanno per iscopo nessuna guerra ma di provvedere ad urgenti bisogno militari che esistono con e senza la guerra.

Crispi afferma che i provvedimenti proposti non hanno alcun legame colla politica estera e sono la conseguenza di leggi già votate dal parlamento per fortificazioni di frontiere e per completare gli arma-

menti. A raggiungeero questi scopi concorrono ancora sacrifici, ma il ritardare a conseguirli sarebbe grave delitto. Si è detto che le forze economiche del paese e la situazione finanziaria non consentono nuove spese; non lo crede e adduce in proposito delle cifre.

Dichiara che per le condizioni politiche dell'Europa per la nostra posizione dobbiamo completare le fortificazioni e l'ordinamento dell'esercito e dell'armata. A chi chiedeva politica casalinga rispose bene Cavalletto con una parola « *Campoformio* » egli non vuole guerra. Dice che l'Italia, alleata con le potenze centrali od isolata, avrebbe ad ogni modo bisogno di provvedere al completo armamento; non si è mai visto moderatore uno stato che non fosse forte; le parole dei deboli non sono curate; i loro giudizi sono disprezzati; i deboli rimangono sempre alla retroguardia e l'Italia deve procedere insieme alle altre nazioni. Questo vollero e il gran Re e il grande statista e il grande condottiero: ed egli ispirandosi alla memoria dei grandi estinti chiede alla Camera un pieno voto di fiducia. Accetta quindi l'ordine del giorno Geymet.

Nicotera dice che avrebbe desiderato non fosse posto questione di fiducia, ma una volta, posta, egli farà come altra volta fece Crispi con Depretis, e voterà l'ordine del giorno accettato dal governo.

Pantano insiste nel suo che, posto ai voti, è respinto a grandissima maggioranza.

Si vota per appello nominale l'ordine del giorno di fiducia proposto da Geymet-Laporta.

È approvato con voti 231 favorevoli, 45 contrari e 10 astenuti.

Si rimanda a domattina la discussione degli articoli.

Il presidente avverte che il ministro delle finanze trovasi nella assoluta impossibilità di fare domani l'esposizione finanziaria.

Levasi la seduta alle 7,5.

Seduta del 23 Decembre

Si riprende la discussione del progetto relativo ai provvedimenti militari.

Ferraris, *Baccarini* e *Ricotti* fanno brevi domande e dichiarazioni.

De Renzis, relatore, dà schiarimenti.

Crispi e *Bertolè Viale* non accettano la proposta della commissione.

La Camera approva a grande maggioranza gli art. 1, 2 e 3 come furono proposti dal ministero.

Si approva l'art. 4 ed ultimo della legge con gli emendamenti Roux accettati dalla commissione e dal governo.

Si discute quindi il progetto relativo ai lavori e provviste d'interesse militare per le strade ferrate in esercizio.

Si approvano gli articoli del disegno e l'ordine del giorno della commissione invitante il governo ad accelerare il doppio binario della linea Chiusi-Firenze e la costruzione della linea Faenza-Firenze.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto: Provvedimenti militari favorevoli 172, contrari 35; Lavori di ferrovie d'interesse militare, favorevoli 175, contrari 32.

La Camera approva ambedue i disegni di legge.

Il Presidente estrae a sorte i nomi dei deputati che con l'ufficio di presidenza presenteranno gli auguri di capo d'anno a S. M. Sono sorteggiati: Bonasi, Badaloni, Di Marzo, Arbib, Veyra, Garavetti e Solimbergo.

Martini propone l'aggiornamento al 15 gennaio e ringraziamenti al Presidente per il modo con cui diresse i lavori *(applausi)*.

La Camera è prorogata al 15 gennaio. La seduta è levata alle ore 3.35.

SENATO

Procedesi alla votazione per la nomina di tre commissari della Cassa di depositi ed altri tre commissari pel fondo del culto per il 1889.

Ripresa della discussione sul progetto dell'emigrazione.

Si approvano i primi 4 articoli dopo breve discussione, gli altri senza discussione.

Bertolè-Viale presenta il progetto già approvato dall'altro ramo del Parlamento per le spese straordinarie militari degli esercizi 1888-89 e 1889 90. Chiede si dichiari l'urgenza e che il suo esame venga deferito ad una commissione nominata dal Presidente.

Crispi accenna all'importanza di alcune leggi tra cui quelle militari. Prega di sollecitare quanto più è possibile la riconvocazione. Proporrebbe il 27.

Il Senato approva.

Il Presidente comunica la nomina della della commissione incaricata di riferire sulle leggi militari.

Essa si compone dei senatori Acton, F. Boccardo, Cosenz, Mezzacapo, Peruzzi, Tabarrini e Valsecchi.

Levasi la seduta alle ore 4,64.

La lettera di Garibaldi

Ecco la famosa lettera che si rimprovera a papa Adriano Lemmi d'aver rammentata:

« Mio carissimo Leone Texil.

« È finita: la vostra repubblica chiercuta *(Républlique a calotte)* non ingannerà più alcuno.

« L'amore e la venerazione che avevamo per lei si sono mutati in disprezzo.

« La vostra guerra tunisina è vergognosa. E se il governo italiano avesse la viltà di riconoscere il fatto compiuto sarebbe assai spregevole, come codarda sarebbe la nazione che tollerasse tale governo.

« I vostri famosi generali che si sono lasciati dai prussiani ingabbiare nei vagoni da bestiame e trascinare in Germania dopo aver abbandonato e lasciato al nemico un mezzo milione di prodi soldati, oggi fanno i rodomonti contro le deboli, innocenti popolazioni della Tunisia, che nulla loro debbono ed in nulla li hanno offesi.

« Conoscete voi i telegrammi che annunziano: il Generale in capo ha combattuto; il generale tale ha fatto una brillante razzia: distrutto tre villaggi, abbattuto mille datteri, rubato dugento buoi, sgozzato mille pecore, sequestrate duemila galline, ecc., ecc.,? Se avesserο l'impudenza di mettere quei telegrammi nella bella storia di Francia, bisognerebbe spazzarneli: spazzarneli colla granata di cucina infangata di poltiglia.

« G. Garibaldi »

I FATTI DEL GIORNO

Un vicario assassinato — Presso Russi (Ravenna) a Villa San Pancrazio, il vicario don Giulio Turchetti venne ucciso da due colpi d'arma da fuoco.

Credesi che il delitto si colleghi colla morte avvenuta nella scorsa estate, di una vecchia ottantenne, che lasciava al vicario circa 20,000 lire, diseredando alcuni suoi parenti bisognosi.

Gli assassini sono ancora ignoti.

★

La bomba di Napoli — La Camera di Consiglio del Tribunale di Napoli, ha messo in libertà provvisoria gli studenti Alfano e Russo, imputati d'aver collocato una bomba nelle vicinanze del Consolato germanico. La difesa di Alfano e Russo è affidata agli avv. Altobelli e Lo Sardo.

★

Un furto di 72 mila lire a Roma — Sul Corso Vittorio Emanuele, al n. 85, v'è il negozio di gioielliere Giovanni Santhià, novarese. L'altra notte audaci malfattori, spezzando i lucchetti che tenevano assicurato la portiera di ferro, penetrarono nel negozio, dove con leve e lime sfasciarono la cassa forte, asportandone i gioielli pel valore di lire 72,000. Dei ladri nessun indizio.

★

Il testamento della Duchessa di Galliera — Nel testamento della Duchessa di Galliera, il Palazzo Bianco di Via Garibaldi ed un'altra casa, con gli oggetti d'arte esistenti nei palazzi di Genova, e di Parigi, di un valore incalcolabile, sono lasciati al Municipio di Genova, con alcuni oneri.

L'altro palazzo di Genova ed altri molti stabili vanno divisi fra le Opere Pie De-Ferrari e Brignole Sale di Genova, e Brignole Sale di Voltri.

Il figlio è l'erede universale con usufrutto di varii stabili.

Madamigella Munster, figlia dell'ambasciatore germanico a Parigi alla quale la duchessa di Galliera ha lasciato due milioni rifiuterebbe il lascito. L'ambasciata austriaca poi rifiuterebbe il lascito del palazzo della via Varennes, troppo oneroso, costando pel mantenimento 80,00 franchi all'anno.

★

Un lascito del principe Eugenio — La contessa di Villafranca Soisson, la vedova del principe Eugenio di Carignano significò al Municipio avere il principe deferito alla città di Torino la proprietà di tutti gli oggetti artistici esposti nel Museo civico e consistenti in undici statue e oltre cento quadri rappresentanti dei fatti relativ alle campagne per l'indipendenza italiana.

★

Il fiasco di una bella donna — Betty Stuckart, una delle premiate al concorso della bellezza di Spa, voleva darsi al teatro; debuttò infatti l'altra sera a Dresda, con una compagnia di operette.

Le attrative della sua persona, non bastarono a compensare i suoi difetti come artista, e fece un fiasco colossale.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 22 Dicembre

Altezza barometro a 0° media mm. 758.2
« e al mare « 760,4
Temperatura minima 3° 8 ore mezzan. 20-21
« massima 8° 5 « 11 1|2 pom.
« media 6° 2
Umidità relativa media 99.
Nebulosità media 10|10 nebbia fitta la sera.
Vento NE,E,S deboli.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 23 mm. 1.25.

Giorno 23 Dicembre

Altezza barometro a 0° media mm. 756,7
« e al mare « 758,7
Temperatura minima 6° 0 ore mezzan. 22-23
« massima 10° 2 « 1 pom.
« media 8° 2
Umidità relativa media 96.
Nebulosità media 10|10 pioggia fitta al mattino
Vento F,W moderati.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 24 mm. 2.23.

Giorno 24 Dicembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 762,0
« termometro 4° 0
« aspetto dell'atmosfera nuvolo; nebbia l'orizzonte
« vento W calma
Temperat. minima 3° 2 - ore 7 ant.

Orario Ferroviario

PARTENZE

Per Venezia

2.50 a. (diretto) - 5.41 a. (omnibus) - 12.20 p. (diretto) - 12,30 p. (misto) - 6.38 p. (omnibus).

Per Bologna

6 a. (omnibus) 8. 28 a. (omnibus) - 12. 25 p. (misto) - 4. 49 p. (diretto) - 9. 52 p. (omnibus) - 1.14 a. (diretto).

Per Argenta-Ravenna-Cesenatico

5.55 a. (omn.) - 12.33 p. (misto) - 5.05 p. (omn.)

Per Suzzara

8.39 a. (misto) — 11 a. (misto) — 1.50 p. (misto) 4.58 pom. (accellerato).

ARRIVI

Da Venezia

1.10 a. (diretto) - 6 a. (omn.) - 8.18 a. (omn.) - 12.5 p. (misto) - 4.45 p. (dir.) - 9.44 p. (omn.)

Da Bologna

2.45 a. (dir.) - 5.31 a. (omn.) - 11.50 a. (misto) - 12.16 p. (dir.) - 6.28 p. (omn.) - 8.55 p. (omn.).

Da Argenta ecc.

8.18 a. (omn.) - 12 mer. (misto) - 6. 10 p. (omn.

Da Suzzara

7.55 a. (misto) — 10.40 a. (omn.) — 1.14 pom. (omn.) — 6 pom. (omn.)

Stato Civile

Bollettino del giorno 22 Decembre 1888

Nascite — Maschi 0 - Femmine 1 - Totale 1.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Bettini Carlo fu Giacomo con Rizzoli Carolina fu Filippo — Sieve Luigi fu Angelo con Melloni Fiorentina di Giovanni — Chiarabelli Guglielmo Medardo fu Nicolò con Miari Luigia fu Gaetano — Fano dott. Luigi fu Emilio con Ancona Beatrice di Lazzaro — Folchi Vittorio di Edoardo con Campagnoli Celestina di Pietro — Ricci Umberto di Giorgio con Bergonzini Paolina di Giuseppe.

Tani Virgilio di Angelo con Duo Rosa di Giuseppe — Ferraresi Giovanni Antonio fu Gaetano con Pantaleoni Benedetta Erminia di Giovanni — Algeri Antonio detto Ercole di Luigi con Galletti Venusta di Luigi — Mari Giovanni di Giovanni con Boccafogli Luigia di Luigi — Corelli Pietro fu Giorgio con Gandini Amelia di padre ignoto — Orbino Raffaele di ignoti con Bolognesi Medea di Benedetto — Novi dott. Alfredo dell'avv. Gaetano con Mantovani Hena dell'avv. Guelfo — Govoni Gaetano di Antonio con Zanforlini Luigia fu Luigi.

Matrimoni — Mattioli Giuseppe, impiegato, celibe con Sturla Natalina, donna di casa.

Morti — Chierici Teresa fu Antonio, ved. Ferrari di Ferrara di anni 60 donna di casa. — Menegatti Gieseppe fu Luigi coniug. di Casaglia di anni 60, giorn. — Ossi Marianna fu Giuseppe, in Bottoni di Ambrogio di anni 43, giorn. — Savoia Evaristo di Pieve di Cento di anni 24 contadino.

Minori agli anni uno — N. 0

CRONACA

Natale — Ecco il Natale, la festa di Ceppo, la festa della Famiglia per eccellenza. Arriva col misticismo delle sue messe di mezzanotte, con le sue selve di lauri, con tutta la poesia, profonda e gentile, che da secoli l'accompagna. Un'onda di soavità, di sentimento, di affetto, sale dalle pianure ai monti, per i villaggi e per le città, dalle strade alle soffitte.

Per le strade affollate di gente risuonano i mille rumori della vita — di una vita concitata e febbrile. Sembra che ognuno cerchi di vivere più rapidamente che mai questo scorcio di tempo, questo ultimo periodo dell'anno che muore, per giungere più presto dell'anno nuovo; una folla densa, continua, rinnovantesi sempre, va e viene per ogni parte, inonda le vie della città, mentre un velo, alto e confuso, cresce tutto attorno, nell'aria umida e grave.

Le botteghe e i magazzini sono presi dalla folla del lusso. Nelle vetrine si ammucchiano le stoffe, si stendono i tessuti e ridono le sete, s'ammorbidiscono le piume, e sale all'intorno, con la grande seduzione del gingillo, la sinfonia dei colori, dei profumi dei mille luccicori.

Sui banchi, entre le bacheche, s'innalza una marèa crescente di giocattoli, di lavorìe, di strenne, di ninnoli che turba la mente dei piccoli. I quali tempestano le mammine, i parenti, i compagni di mille curiose domande. Beati voi, o bambini, cui basta un balocco a rallegrare, cui una carrozzella o un cavalluccio dànno la gioia insperata di un grandissimo premio. Oh! amatele pure tutte queste piccole e dolci cose, come amate l'aria, il moto ed i baci. Fuggiranno ben presto gli anni della cara fanciullezza; un giorno amerete le bambole grandi che muovono gli occhi, e tornerete forse col pensiero, e con un mesto sentimento di rimpianto, ai giocattoli del Natale.

Che esso scorra felice e prosperoso a tutti i nostri lettori e alle amabili lettrici.

Consiglio Comunale — Alla Seduta di erano Sabato presenti i 34 Consiglieri che seguono: Caroli, Avogadri, Giglioli E., Pirani, Gatti-Casazza, Delliiers, Ferraresi, Giustiniani, Revedin, Righini E., Righini F., Roveroni, Mayr, Zeni, Ravenna L., Ravenna G., Ruggieri, Penazzi, Buosi G., Buosi L., Cavalieri R., Borsatti, Grillenzoni, Avogli, Venturini, Gulinelli, Rivani, Galavotti, Manfredi, Novi, Zaina, Pasetti, Frassoldati, Trotti e Melli.

Presiedeva il Pro-Sindaco cap. Caroli.

A membro della Commissione sulle petizioni, in surrogazione del sig. avv. Baldassari, venne eletto il cons. Rivani con voti 18 contro 12 dati al cons. Ruggieri.

Il Consiglio deliberò di fare uffici a nome proprio ai sigg. Mayr, Venturini e Bonetti rinunciatari alla carica di Assessori supplenti, ed al cons. Finzi che si dimise da Revisore del Consuntivo 1888: e tali uffizi vennero votati perchè rimasti infruttuosi quelli fatti dalla Giunta.

Senza alcuna discussione si stornano dal fondo di riserva Lire 5453,73, maggiore spesa occorsa per lo sgombro nevi in città nel decorso inverno.

Si appprova la vendita di un relitto della strada Vicinale detta Rabbiosa che conduce da Codrea a Contrapò.

Su proposta della Giunta, dopo prova e controprova, si stanziano Lire 100 come

sussidio a favore de' danneggiati dalla inondazione nei Comuni di Castellammare Adriatico, Montesilvano e Città Sant' Angelo.

Si passa quindi all' oggetto: « Regolamento per l' esercizio delle tramvie. » Il cons. Avogli ritiene che per discutere il Regolamento che si propone, bisognerebbe prima esser sicuri d' avere una Società assuntrice; reputa quindi che il Consiglio non debba procedere alla discussione di quest' oggetto.

Il cons. Ferraresi fa osservare che la Giunta in precedenti sedute aveva risposto che la Società subordinava la sua deliberazione definitiva, alla votazione del Regolamento: oltre a ciò egli ritiene che qualora anche non si combinasse con la Società proponente, non sarebbe gran male avere il Regolamento fatto.

Il cons. Avogli insiste; ed il Sindaco mette a votazione se si debba discutere il Regolamento. Il Consiglio si pronunzia a grande maggioranza per l' affermativa.

Il Regolamento sulle tramvie consta di 24 articoli che il Segretario prima legge di seguito, per darne un' idea complessiva; poi rilegge, trattenendosi alquanto ad ogni articolo perchè i consiglieri possano fare le loro osservazioni.

Animate discussioni non insorgono che sopra i due punti seguenti:

Nel progetto di Regolamento non è ben chiaro se ad ogni ora debbano avvenire *due* oppure *quattro* corse.

Per non imporre un aggravio eccessivo alla Società, il cons. Righini F. propone che le corse delle tramvie abbiano luogo ad ogni mezz' ora.

Il cons. Righini E. accetta questa proposta: egli vorrebbe solo che per quanto riguarda il servizio della Stazione, le corse si facessero in coincidenza con l' arrivo dei treni.

I cons. Cavalieri R., Avogli, Pirani, Deliliers e Zeni sostengono la partenza ad ogni quarto d' ora, e l' art. viene approvato con l' aggiunta proposta dal cons. Zeni che « le corse delle tramvie debbano avvenire in modo che da ciascun punto estremo vi siano quattro partenze all'ora. »

Non si accolse la proposta dei cons. Venturini e Righini E. che le tramvie debban prestar servizio anche nelle ore mattutine per gli arrivi delle prime corse ferroviarie, sulle considerazioni dei cons. Righini F. e Deliliers che citarono l' esempio di altre città importanti e che se la Società ci troverà il suo interesse, lo farà senza che il Consiglio lo debba imporre.

L' altro articolo che sollevò discussione fu quello relativo alla proibizione fatta agli omnibus di servizio pubblico di percorrere la linea stessa delle tramvie. Un Articolo identico era già stato inserito nel Capitolato concluso tra la Società ed il Municipio; qui era bene ripeterlo per portarlo a cognizione dei terzi.

Il cons. Righini E. combatte quest' articolo chiamandolo illiberale e perchè l'adozione di esso darà a credere che il Municipio ritenga che la Società non sia per fare il proprio dovere, se le si vogliono evitare i pericoli della libera concorrenza.

Gli stessi concetti esprime anche il cons. Penazzi.

Il Consiglio però approva l' articolo, e tutto il progetto di Regolamento viene accolto per alzata alla quasi unanimità.

Si dovrebbe procedere agli oggetti di primo invito, ma constatata la mancanza del numero legale, il Pro-Sindaco augurando le buone feste ai Consiglieri, scioglie la seduta.

Consolato dei lavoratori — Oggi a mezzodì nella sede sociale via Voltapaletto N. 4 ha luogo un' adunanza per l'approvazione dello Statuto organico della iniziata società Braccianti.

Un mantello sparito — Neri Torquato meccanico di qui, ieri sera trovandosi al *Festival* in via Vaspergolo si accorse di essere stato derubato del proprio mantello che aveva momentaneamente abbandonato su di una panca nel locale stesso della festa.

Operazione chirurgica — Ieri è uscita dal nostro Arcispedale perfettamente guarita certa Stella Elisa di Ostellato operata dal prof. comm. Ferraresi, di Laparatomia con estrazione di una cisti ovaria sinistra complicata a molte ed estese aderenze. Segnaliamo l' esito felice di quest' importante operazione che è corona ad altre dello stesso genere compiute dal chiaro prof. Ferraresi.

Soffocato da un gatto — Nella Villa di Casumaro, Comune di Cento, il bambino Sgarbi Vittorio di mesi otto, dormiva placidamente sul letticciuolo ove l' aveva messo la mamma.

Il gatto di casa saltò sul letto, e si adagiò sulla povera creaturina la quale rimase miseramente soffocata.

Un involto sospetto — Ieri alcuni ragazzi avendo trovato lungo la via dei Giardini fra i cespugli un fagotto contenente indumenti ancora bagnati, si fecero solleciti di consegnare il tutto al locale Ufficio di P. S. È probabile che detti effetti siano stati rubati a qualche lavandaia e poscia abbandonati per timore di essere scoperti ed arrestati.

In questura — La notte del 21 al 22 andante ladri ignoti mediante scalata introdottisi nell' orto attiguo alla casa N.° 56 in Corso Porta Po, rubarono pollame in danno di Paltrinieri Alessandro.

— Da questi Agenti di P.° S.° fu nella decorsa notte contestata contravvenzione a R. Giovanni per canti e schiamazzi.

— Per furto di legname fu arrestato C. Luigi di Pontelagoscuro.

— Per sospetti di furto fu pure arrestato P. Gaetano operajo da San Bortolomeo in Bosco.

— In Consandolo furto di polli a danno Zagni Luigi, e furto qualificato di salami e scarpe a Copparo in danno di Occhi Natale.

— In Portomaggiore furto di polli ad opera d' ignoti in danno di Montanari Apollinare; altro pure di pollame in Poggio Renatico a danno Barbieri Michele.

— Furono arrestati R. Mauro bracciante da Renazzo per ripetuto furto di pollame a danno di Cavicchi Giovanni; G. Antonio contadino da Baura per oltraggio all'Arma dei Reali Carabinieri, e Z. Tommaso contadino di Adria per mancanza di mezzi e di recapiti.

Chi ha perduto una vitella? — All' Ufficio di Polizia Municipale è stata presentata denunzia che in Quacchio — ora fa circa un mese — è stata rinvenuta una vitella.

Avviso a chi potrà giustificarne la proprietà.

« Patria » — Con questo titolo uscirà, fra breve, dalla Tipografia Bresciani un manualetto di geografia elementare per uso delle scuole primarie della Provincia di Ferrara. Il libretto, breve ma succoso, oltre le più necessarie nozioni di topografia locale, conterrà pure una breve descrizione dell' Italia, con esercizi e temi relativi sui doveri dei cittadini verso il paese, il Comune la Provincia e la Patria. Riuscirà per tal modo la migliore interpretazione del nuovo programma governativo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 22 Dicembre

Venezia . .	80	1	50	23	21
Firenze . .	75	36	33	39	24
Bari . .	71	11	38	5	29
Milano . .	45	77	50	6	89
Napoli . .	78	11	47	16	9
Palermo . .	63	60	8	61	46
Roma . .	81	1	84	19	59
Torino . .	22	24	75	51	26

Pacifico Cavalieri, Direttore responsabile.
(Tipografia Bresciani)

Deputazione Consorziale del 2° Circondario
POLESINE S. GIORGIO
AVVISO

Nel giorno 3 del prossimo Gennaio alle ore 2 pom, avrà luogo la

Ventesima Estrazione

tanto delle Cartelle di prima e seconda emissione del Prestito Bonifica Gallare, come di 40 dei *Coupons* 15 Luglio 1878 e 15 Gennaio 1879.

Il pagamento delle *Obbligazioni* e dei detti *Coupons* sortiti avrà principio col 15 dello stesso mese di Gennaio, unitamente a quello dei Tagliandi in iscadenza.

Ferrara 15 Decembre 1888.

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO March. Cav. DI BAGNO

Annunzi degl' Aderenti alla Cassa di Risparmio sulle Spese.

NUOVA PUBBLICAZIONE

Sono uscite le prime copie di un sunto della *Storia Ebraica, Greca e Romana* per la 1ª e 2ª Classe Elementare a cent. 20 la copia.
Vendita esclusiva presso la **CARTOLERIA SOCIALE**
(Sotto il Palazzo Arcivescovile)

FARMACIA
DI
Eliseo Bortoletti

SPECIALITÀ NAZIONALI

Pastiglie al seme di Lino « Adorno » utili per la Tosse e Catarri bronchiali
Sciroppo Toselli utile per la Tosse e Catarri in genere

PICCINI GIOVANNI

Ferrara Via Mazzini N. 7

VINI NAZIONALI ED ESTERI — PASTE ALIMENTARI — GENERI DI DROGHERIA — COMMESTIBILI.

ULTIME E GRANDI NOVITÀ

Auguri in Raso fantasia, in astuccio a sorpresa

Dirigersi all' Emporio Commerciale PISTELLI BARTOLUCCI
Ferrara, Corso Giovecca 1, 3

Vagoni, Botti, Orologi, Pianoforti, Bigliardi

insomma una massa di bellissimi oggetti, da regali per Natale.
Chi ne desidera si diriga all' Emporio PISTELLI BARTOLUCCI.
Ferrara, Corso Giovecca 1, 3

LA PASTA DA MINESTRA - BORGIOLI

è la prima di quante se ne trovano in Commercio — Tutti coloro che l' hanno provata sono in dovere di dichiararlo.
Unico deposito in Ferrara all Emporio *Pistelli Bartolucci*, Corso Giovecca 1, 3.

GRAN DEPOSITO

ROSOLI in bottiglie fantasia — Vino di CHIANTI, POMINO, RUFINA, CHAMPAGNE, RHUM giammaica — COGNAC — DOLCI di Siena, di Cremona — CIOCCOLATA FEY.
Emporio PISTELLI BARTOLUCCI — *Ferrara, Corso Giovecca* 1, 3 (3)

NOVITÀ PER REGALI

PER LE IMMINENTI FESTE

NEL MAGAZZENO
VITALI DI MILANO

Angolo Albergo Stella d' Oro

SPLENDIDO ASSORTIMENTO

ARTICOLI PER REGALI

IN BRONZI, PORCELLANE, CRISTALLI · ARTICOLI DI PELLE E PELUCHE · ALBUM · CRAVATTE · BIGIOTTERIA D'ORO E DOUBLET

VENTAGLI

Ricchissima collezione — Ultime Novità per Teatro e Ballo.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

NOVITÀ PER REGALI

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)
del Cav. LUIGI D' EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori	**Guarisce:**
Biondi - Bonfigli - Cantani - Capozzi - Celli - De Renzi - Federici - Loreta - Marchiafava - Murri - Semmola - Tommasi - Tommasi-Crudeli, ecc.	Anemia - Ratichismo - Scrofola - Clorosi - Leucemia - Pellagra **e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno**

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.
Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

ATTENTI ALLE FALSIFICAZIONI ED IMITAZIONI

NAPOLI R.ª Farmacia del Leone, *Via Roma* 303 e Farmacia Internazionale *Via Calabritto* 4, ed in tutte le farmacie. — In **FERRARA** Farmacie NAVARRA e PERELLI.

AL MAGAZZINO DI MODE
DITTA RICCI

Piazza Commercio N. 3 Ferrara, dirimpetto al Monumento Savonarola

Per giorni 30 da oggi vendita a stralcio di una importante partita Costumi di Lana in Scatola composè — Novità della stagione da L. 18 a L. 60 circa nonchè di molte confezioni per Signora d' Inverno in Ulster — Visites — e Paltoncini.

Avverte inoltre che per l' imminente occasione delle Feste del Natale Capo d'Anno e Carnevale 1889 essere provvisto di molte specialità, di Novità in Articoli di Moda d' occasione, che per brevità di spazio si omette l' indicazione.

Lingerie per Uomo in Camicie Colli e Polsini in tela ultimi modelli.
Camicie cachemir e flanella Cascenez seta, Fazzoletti di seta tascabili, Fazzoletti di tela e in battista con e senza orlatura a giorno.
Oltre a ciò
disponibili 5500 (cinquemila cinquecento) Cravatte invernali tutte recenti delle primarie fabbriche Estere e Nazionali, nei seguenti modelli: Nastro — Bindello — Iomville — per Modo a farsi, Lavalliere — Nodo fisso — Plateon con e senza imbottitura ultime foggie modelli e Stoffe di alta novità esclusivi per la ditta da poter competere con i primari magazzini d' Italia di tutto ciò ne può far fede la numerosa clientela che onora la Ditta di acquisti.

AFFARE VANTAGGIOSO

N. 2000 circa Cravatte di seta a nodo — Plaston — Nastro.
A scelta Lire **Una**.
Non può sussistere concorrenza nè confronti.

Importazione dall' Asia e dall' Affrica oggetti per regalo veramente originari di quelle regioni.
Guantiere, Porta fazzoletti, Cofani per gioielli, Cornici per ritratti, Scatole fantasia, in legno di Sandalo e Nacrè.
Eleganti VENTAGLI in Osso e Avorio (lavorati ed eseguiti a mano) per uso di Teatro.
Porta carta fantasia, Cuscini ricamati in metallo.

Corriere della Sera

(Anno XIV 1889) Esce ogni giorno in Milano (Anno XIV 1889)

FORMATO GRANDISSIMO A CINQUE COLONNE

Tiratura quotidiana: Copie 56,000

MILANO	Anno L. 18	— Semestre L. 9	— Trimestre L. 4,50
REGNO D' ITALIA	« 24	« 12	« 6 —

FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell' abbonamento, il giornale settimanale:

L' ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.
Tutti gli abbonati ricevono *gratis* i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l' anno. — In preparazione: **Numero unico di Natale.**

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO:

Il *Coriere della Sera* offre quest' anno a chi paga anticipatamente l'abbuonamento per un anno, oltre l' *Illustrazione Popolare*, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

GLI AMICI, di E. De Amicis

splendida edizione appositamente impressa (fuori commercio) con disegni di Ettore Ximenes, Gennaro Amato, Dante Paolucci, Gaetano Colantoni, Giuseppe Pennasilico, Isidoro Farina.

Invece del libro GLI AMICI si può avere due magnifiche e grandissime oleografie appositamente eseguite dallo stabilimento Borzino su quadri dei rinomato pittore *Corcos* di Firenze:

FATA BIONDA e FATA BRUNA

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere L. 1,20.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER SEI MESI:

Chi paga anticipatamente l' abbonamento per un semestre ha diritto, oltre l' *Illustrazione Popolare*, ad una delle due oleografie del Corcos

(FATA BIONDA o FATA BRUNA)

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Il *Corriere della Sera* occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola.
È impresso con tre macchine rotative

PER ABBONARSI
dirigersi all' Amministrazione del giornale il CORRIERE DELLA SERA
(Via San Paolo, N. 7, Milano)

VERMOUTH

Specialità della Ditta Martinazzi e Chazalettes

SUCCESSORI A G. BRUN e C. TORINO

CON PREMIATO STABILIMENTO

COLLEGNO

Unico rappresentante

per le Provincie Rovigo, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì.
VALENTINO FERRARETTO - **Pontelagoscuro.**

con deposito a Pontelagoscuro per comodo della clientela

VERMOUTH

VERMOUTH

VERMOUTH